Anno XXXIII Giovedì 3 Giugno 1880 N. 128.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO



## Pescicoltura e bonifica

« *Il problema di Comacchio* » è il titolo sotto cui la *Rivista* ci dedica quasi cinque delle sue colonne di Lunedì. Nonostante tanta prodigalità non possiamo ammettere che essa abbia invalidato una sola delle nostre conclusioni sull' argomento; ma poichè finisce con un' offerta di ulteriori spiegazioni bruceremo per l' ultima volta due cartuccie di polemica.

Il P. della *Rivista* dice che il popolo Comacchiese ebbe di questi giorni alcuni Esseni, un Messia ed un Barabba: gli Esseni, secondo lui, erano i dimostranti, il Messia il sig. Cavalieri, e il Barabba ?....

No, non crederemo mai che sieno insuperabile ostacolo alla buona amministrazione delle lagune di Comacchio coloro che per non morire di fame le percorrono colla fiocina. Anche in fatto di coltura agricola udiamo i proprietari lamentarsi di continuo della consuetudine tradizionale della spigolatura e della piaga del furto campestre, senza che per questo sieno ridotti all' impotenza. Se il Governo nel 1868 ebbe a rinunziare allo Stabilimento non fu già per la pesca a fiocina dei poveri, ma per l' ingordigia di chi la fiocina forse avrà avuto in mano un giorno ma non proprio allora.

Noi insistiamo più che mai sui benefici della pescicoltura intensive, e a dissipare ogni confusione dalla mente del sig. P., gli diciamo che se un serio esperimento di essa sarebbe il nostro ideale, non per questo, in seconda linea, siamo meno sinceri amici della bonifica. Non abbiamo mai scritto nulla contro le bonifiche come mezzo di civiltà e sfidiamo il sig. P. a citarci le prove in contrario, ma non confondiamo il principio colla applicazione e in nome delle bonifiche non ci si farà mai inghiottire nessuna specie di contratto che non ci sembri tutelare abbastanza l' interesse pubblico.

La ragione per cui vorremo vedere addottata a Comacchio la pescicoltura intensiva, meglio ancora che la bonifica per essicamento meccanico, è il desiderio di riescire più facilmente a dare al rimedio la base della divisione della proprietà: ma se il governo vuole accordare dei vantaggi reali per incoraggiare e favorire un'impresa di bonifica, non sarà punto impossibile indurre a tentarla più soci invece d'un sol capitalista, molti coltivatori diretti invece d' una società anonima. Se non che ha risposto il sig. P. alla domanda perchè il Doda non abbia preferito nel 1868 che il Governo spezzasse il latifondo fra più cittadini comacchiesi invece che avesse a pagare per liberarsene a prò di quel Municipio?

Se il sig. P. conosce qualche economista delle vedute serene e pratiche si faccia dire da lui se può pigliarsi a gabbo quella difficoltà dell' improvvisare l' attitudine ad una specie qualsiasi di lavoro ch' egli ci rimprovera d' aver affacciato; noi, senza dirla insuperabile, osserveremo che è nientemeno che la gran difficoltà industriale dell'Italia e invero per essa nemmeno il buon mercato della mano d'opera riesce a controbilanciare certi altri vantaggi degli stranieri nel campo della concorrenza.

## Polvere negli occhi

Narra Cicerone che due auguri non potevano incontrarsi per la via senza ridersi scambievolmente sul viso.

Così crediamo avverrà dei duecentodieci deputati che lunedì presero per appello nominale il solenne impegno di non accordarsi le vacanze estive senza aver votato la legge per la riforma elettorale.

Se noi dovessimo giudicare quel voto come cosa seria non esiteremmo a qualificarlo incostituzionale e fazioso. La Corona ha dallo Statuto fondamentale il diritto di prorogare e chiudere le sessioni parlamentari, ed è contrario ad ogni corretta norma di diritto costituzionale che la Camera venga con un voto anticipato a pregiudicare i diritti della Corona ed a porre questa nel bivio, o di rinunciare ad un diritto che le deriva dalla Costituzione, o di venir meno alla volontà solennemente manifestata dalla Camera, nè l'adesione del ministro Depretis poter menomar le prerogative della Corona.

Quel povero voto però non merita essere preso sul serio. Ed il discuterlo deve esser compito del *Fanfulla* e del *Capitan Fracassa*.

La Camera ha voluto dare un pegno del suo buon volere ai tre o quattro repubblicani, che grazie all' appoggio dei ministri di S. M., sono riesciti ad infiltrarsi nella Camera ed imitando i traviamenti delle peggiori assemblee francesi, ha preso una deliberazione che equivale ad una vera e propria promessa di sedere in permanenza sino a che non avrà deliberato sulla legge elettorale.

Ma promettere e mantenere sono due cose molto diverse, e l' on. Depretis ne sa qualchecosa.

Tutti i ministri fanno a gara a presentare alla Camera lunghi elenchi di legge da discutere, e già il lavoro presentato dagli on. Baccarini, Magliani, Villa e Depretis basterebbe ad occupare una intiera legislatura.

Molte di queste leggi sono di quelle che si presentano tanto per dire di averle presentate, ma colla ferma convinzione che la Camera non se ne occuperà.

Altre però esigono una pronta ed immediata discussione.

Ma senza parlare di altre leggi da discutere è evidente che se non si vogliono calpestare i princip i della più elementare convenienza, non si può incominciare la discussione di una legge organica sino a che la Camera non abbia deliberato sulla validità di tutte le elezioni, e non siasi proceduto alle elezioni suppletive.

Settanta collegi almeno, non sono oggi rappresentati alla Camera, o lo sono da persone che dovranno in virtù della legge cessare dal farne parte.

Ora si vorrà intraprendere una discussione di tanta importanza mentre la settima parte del paese non sarà rappresentata in Parlamento?

Converrà adunque deliberare prima di tutto sulla validità delle elezioni, poi procedere allo accertamento dei deputati impiegati, e per ciò fare occorrerà dapprima stabilire se la posizione giuridica di quei deputati, che, senza essere impiegati dello Stato, sono ineleggibili in virtù della nuova legge sulle incompatibilità, deve essere determinata dalla Giunta per la verifica delle elezioni o dalla Commissione per l' accertamento dei deputati impiegati.

Tutto questo occuperà moltissimo tempo, tanto più se si pon mente che questa ultima Commissione non può presentare alla Camera la sua relazione finchè non sieno verificati i poteri di tutti i deputati impiegati niuno eccettuato. Ora vi sono tra questi taluni come p. e. il Cardarelli ad Isernia, la cui elezione occuperà da sola più d' una seduta.

Si aggiunga che rimangono ancora a discutere i bilanci di prima previsione dell' entrata, del tesoro e delle finanze, dell' istruzione pubblica, dell' interno, della guerra e dell' agricoltura, oltre ai bilanci di definitiva previsione pei quali non sappiamo che norme si adotteranno.

Tutta questa roba, vuoi per le lungaggini prodotte dall' inesperienza di molti fra i nuovi eletti, vuoi per una ragione o per l' altra, occuperà la Camera per tutto il corrente mese e fors' anche per buona parte del Luglio.

Ma vogliam dar loro la buona misura ed ammettere che per Luglio la Camera possa consacrarsi alla discussione della legge elettorale.

Questa nel primitivo progetto del Depretis, che secondo egli stesso disse non subì che poche variazioni, era esposta in un volume di 392 pagine in *quarto grande*. L' intiera legge constava di novantanove articoli.

È egli presumibile che la commissione di quindici membri — eletta contro lo spirito dell' art. 55 dello Statuto, ad esaminare questo disegno di legge che viene per tal guisa sottratto all' esame degli uffizii — possa risolvere e ponderare le gravissime questioni dello scrutinio di lista, della rappresentanza delle minoranze, dello allargamento del suffragio ecc. nominare il relatore, e questi scrivere la sua relazione, sottoporla alla Commissione, farla stampare e distribuire, lasciar tempo ai deputati di esaminarla, e tutto questo in un mese?

E la Camera potrà in Luglio cominciare la discussione di una legge che, atteso la sua gravità e in vista che la circoscrizione elettorale provocherà mozioni di ogni singolo deputato che vorrà il suo collegio rimaneggiato in guisa da assicurare la sua elezione, durerà almeno un mese?

E potendolo sopratutto vorrebbe essa imporsi questo gravissimo sacrifizio per votare la sua sentenza di morte?

È follia il crederlo, e siamo giusti, è follia della Camera il credere che vi sia chi possa pigliare sul serio il suo voto.

## Il dovere dell' Opposizione

Scrive l' *Opinione*:

« Il nostro partito può e deve allargarsi, estendersi senza ricorrere a volgari transazioni. Noi nella nuova Camera abbiamo un ben più nobile scopo da conseguire, ed è quello di assimilarci tutti gli elementi più affini, dai quali non ci divide che una impercettibile linea. Sarebbe un grave errore il trascurare od anche l' offendere questi gruppi simpatici e a noi vicini, per andar in traccia d' ibride coalizioni. Tale è la nostra opinione, conforme, del resto, a quella di tutti gli uomini più eminenti ed autorevoli del nostro partito.

« E poichè siamo su questo argomento, stimiamo utile eziandio di porre in luce il grande errore che commettono i nostri avversari quando, forse per consolarsi delle proprie sventure, attribuiscono alla Destra i mali medesimi dai quali essi sono condotti in fin di vita. Nel nostro partito non si ebbero nè si hanno screzi o recriminazioni. Si discutono le principali questioni, perchè il discutere è proprio di uomini intelligenti, colti e desiderosi di conoscere la verità. Ma stabilita una regola di condotta le si rimane fedeli, e si cospira da tutti al medesimo fine. Il nostro è un partito compatto, e la compattezza nasce non solamente dal modo concorde di pensare, ma più ancora dalla reciproca stima e dalla scambievole fiducia. »

## La popolazione del Regno d' Italia

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha pubblicato il Movimento dello Stato Civile del Regno d' Italia nel 1878 paragonato coi 16 anni precedenti.

Nel 1878 la popolazione censita o calcolata era di 28,209,620; i morti sommavano a 813,550; i nati a 1,012,475; i matrimoni a 199,885, cioè 7,09 per 1000.

La fecondità media dei matrimoni è per il 1878 di 4,70.

Il mese in cui furono più numerose le nozze, è il febbraio.

Nel 1878 gli atti di matrimonio sottoscritti da ambidue gli sposi furono 53,052; nel 1872 erano stati solamente 43,980. Gli atti non sottoscritti da nessuno degli sposi furono, nel 1878, 90,135; nel 1872, 107,735.

Su 100 sposi la provincia di Torino, nel 1878, ne contava soli 17 analfabeti; quella di Potenza il massimo di 86; quella di Milano, 38.

Delle 1,012,475 nascite, i maschi stavano alle femmine come 106 a 100.

Gl' illegittimi furono in proporzione del 4,42 per cento; gli esposti del 2,74 per cento. Fra illegittimi ed esposti la provincia di Roma, dove avvi ancora predominante il clericalismo, diede il massimo, cioè il 21,06 per cento; la Lombardia, il minimo, cioè 2,74 per cento.

Generalmente il mese più fecondo di nascite è il febbraio; i più scarsi sono il giugno ed il luglio.

Degli 813,550 morti, i maschi stanno alle femmine come 105 a 100: buon augurio per le donne nubili.

In complesso il numero dei morti rimase ogni anno inferiore a quello dei nati.

Nel 1878 morirono 104 centenari, dei quali 42 maschi e 62 femmine. Altro buon dato per le donne, fra cui si trova la longevità più frequente!

Il mese di maggiore mortalità nel 1878, fu il luglio; negli anni precedenti, l'agosto, in cui dominano le pesanti afe.

I mesi più risparmiati furono il maggio ed il giugno.

Durante il 1878 la popolazione, pel solo fatto dell' eccedenza dei nati sui morti, sarebbe cresciuta di 198,925 individui, e l' aumento naturale dal 1861 al 1878 sarebbe stato di 3,086,719.

Nel 1878 si registrarono 5240 casi di morte violenta. Dal 1865, anno in cui si incominciò a fare questa statistica, il numero dei suicidi andò sempre crescendo. In quell'anno erano 728; nel 1878 salirono a 1158.

Le morti accidentali nel 1878 furono 4,087, delle quali 31 per abuso di bevande spiritose, 1267 per annegamento, 100 per scoppio di fulmini, 49 per lesioni di macchine industriali ed agricole ecc.

Dei 4087 casi, 1282 colpirono bambini o fanciulli, causa in gran parte la trascuratezza e l'imprevidenza delle famiglie.

La statistica chiude con una tristissima nota: *il suicidio!* Nel 1878 vi furono 920 suicidi di maschi e 238 di femmine. Rispetto ai comuni, le città capoluoghi di provincia, su 1,000,000 di abitanti, fornirono 107 suicidi; le piccole città, 32; i comuni rurali, 30.

In quanto ai modi di suicidio, le femmine preferirono l'annegamento; i maschi bruciarsi le cervella con revolvers.

Le cause principali dei suicidi furono per ordine decrescente, il delirio e la pellagra pel maggior numero, poi i dispiaceri domestici, la miseria, i rovesci di fortuna, i patimenti fisici, l'amore contrariato ecc.

## Gli Ebrei in Mantova

Un giornaluccolo di Mantova per spiegare la sconfitta del suo Cadenazzi; disse che il Bonoris fu eletto non solo coi voti dei Clericali, ma anche con quelli degli Ebrei, i quali Ebrei, se avessero sentita un po' di gratitudine avrebbero dovuto votare pel Cadenazzi. Che cosa abbia fatto di bene il Cadenazzi agli Ebrei, non sappiamo proprio.

In ogni modo notiamo come un sintomo della situazione che certi liberaloni tentano di seminare l' odio fra le diverse classi dei cittadini, e con patriottismo molto dubbio e con civiltà medioevale vogliono segnare una separazione fra gli Ebrei e Cristiani.

Questo fatto inqualificabile ha sollevato l'indignazione di tutti i cittadini Mantovani, e quel patriotta vero e martire della patria che è il senatore Arrivabene ha scritto alla *Gazzetta di Mantova* la seguente lettera che riproduciamo con tutto il piacere:

Mantova, 29 maggio.

*Onorevole signor Direttore*

Sino dalla mia giovinezza io ho idolatrato la libertà vera e la vera uguaglianza, senza distinzione nè di caste, nè di religioni, accogliendo con gioia in mia casa tutte le persone che io giudicava degne di stima e di affetto.

Non posso quindi nascondere il dolore che mi ha cagionata la lettura di uno scritto nel quale si proclama l' ostracismo contro una società religiosa perchè si è mostrata indipendente nell' esercizio di un diritto politico.

Fino a pochi giorni fa io credeva che lento, ma efficace progresso delle idee liberali e dei principi di uguaglianza nel civile consorzio umano avesse sepolto nel più profondo oblio i vieti pregiudizi del Medio-Evo; ma l' articolo: « Una disgrazia di Mantova » del giornale: *La voce di Belfiore*, che vanta di essere *liberale democratico*, mi ha persuaso del contrario.

« La democrazia vera non è il patrimonio di un partito, ma bensì un fatto generale della moderna società, che si esplica nei principi sommi di *libertà* e di *uguaglianza*.

Quanto poi al voto *politico* dato dal partito liberale moderato di Mantova nella recente elezione, esso non fu atto nè *clericale* nè *oscurantista*, ma bensì l' eco della ferma volontà della grande maggioranza degli italiani.

Accolga, egregio signore, le espressioni della più alta considerazione.

*Devotissimo*

Senatore Giovanni Arrivabene

*Pres. Onor. dell' Assoc. Costit. Mantovana.*

## Notizie Italiane

ROMA 1. — Ieri la Destra conforme agli impegni presi, votò con ischede bianche pel completamento della Commissione del bilancio; fermo che i suoi candidati si dimetteranno se eletti in soli cinque.

La maggioranza convinta dell' abuso, che costituirebbe un pericoloso precedente, vorrebbe accomodare le cose. Cavaletto è incaricato dalla Destra di trattare e di accettare sulla base di dieci posti, indicando — qualora ottengasi questo — i nomi da eleggersi.

Si rinviò ad altra riunione la nomina del Capo, attendendo Sella di ritorno da Firenze. Il partito è concorde nell' indicare lui per quel posto; però l' elezione sarà preceduta da una discussione sulle attribuzioni del comando, e sui punti fissi della linea di battaglia.

— Si assicura formalmente che i firmatari della proposta Cavallotti, relativa all' impegno di discutere la riforma elettorale prima delle vacanze ed approvata dalla Camera nella seduta di ieri, si fossero preventivamente accordati coll' onorevole Depretis.

Continua il malcontento dei centri.

L' annunzio dell' interpellanza Crispi, sulle pressioni governative e sugli atti di ingerenza amministrativa nelle ultime elezioni ha prodotto molta impressione.

Si crede che Crispi proverà l' ingerenza governativa con documenti e fatti importanti destinati a produrre una grande sensazione.

Si dice altresì che Zanardelli difenderà il ministero, staccandosi dai dissidenti.

L' accordo di Crispi e di Nicotera col ministero è considerato impossibile.

— Vengono confermate le dimissioni del generale Bonelli da ministro della guerra. Però queste dimissioni non furono ancora date nè accettate ufficialmente, e l' on. Bonelli continua a tenere la firma degli atti del suo dicastero.

Si afferma possa essere chiamato a succedergli il generale Milon. Secondo altri sarebbe più probabile per ora, che venga affidato l' *interim* della guerra al ministro della marina on. Acton.

— L' *Avvenire* reca: Tre portafegli. È la base sulla quale vi è speranza di tranquillare la tempesta. Sarebbero esclusi i capi Dissidenti, per ora. La maggioranza però fino d' adesso rimarrebbe gravemente spostata. Il Centro piega verso il suo punto naturale di attrazione, la Destra. — Non crediamo che ciò valga a portare seriamente l' ordine.

NAPOLI 1. — La Regina assistè ieri l'altro alle regate di Napoli, ove fu fatta segno alle più cordiali dimostrazioni di affetto. Si è pure, insieme al principe, recata a visitare la ferrovia funicolare del Vesuvio. Tutti i meccanismi funzionarono a meraviglia. La Sovrana lodò assai l' opera arditissima. L'inaugurazione ufficiale si farà il 6 di questo mese.

## Notizie Estere

AUS. UNGH. — Si annuncia un prossimo viaggio dell' imperatore Francesco Giuseppe in Boemia. Tale viaggio è considerato come un atto di somma politica, fatto allo scopo di rassicurare le popolazioni di ambo le nazionalità, tedesca e boema, sulle intenzioni del Governo e della Corte. Ad esso vien dato un significato uguale a quello fatto dall' Imperatore in Dalmazia, precursore di una riforma amministrativa.

GERMANIA — La sorte che attende il progetto ecclesiastico è ancora piuttosto incerta. Essa dipende in gran parte dal contegno che terrà il Centro sia votando per esso, sia astenendosi dalla votazione. A quanto afferma però la *National Zeitung*, vi sarebbero fin d' ora nel Centro molti deputati propensi al progetto. Intanto Bismark lavora attivamente per farlo riuscire, giacchè a quanto si assicura, attribuisce un valore serio all'attuazione del progetto.

BELGIO — Brusselles è in questi giorni assai impressionata da un fatto che non può esser stato compito che da un pazzo. Mentre la Regina, che faceva in *poney-chaise* la sua ordinaria passeggiata verso il bosco della Camera, svoltava l' angolo del viale Louise, un individuo ben vestito lanciò una pietra contro la carrozza reale. La Regina venne leggermente sfiorata alla spalla. Sua Maestà continuò tranquillamente la sua strada, mentre l' autore dell'insano attentato riuscì a sparire senza venir arrestato.

## Cronaca e fatti diversi

**Sul deplorevole fatto** avvenuto l' altra sera non sapremmo aggiungere oggi altri particolari, tranne questo: che anche il caporale che uscì dal corpo di guardia in seguito *all' armi* della sentinella, dichiara che contro questa furono gettati dei sassi. Del resto, l' affare è oggi *sub iudice* e toccherà ad esso lo stabilire se la sentinella ha subite vie di fatto oltre alle gravissime provocazioni e minaccie.

Sullo stato del Rabboni duolci non poter dare buone notizie. Egli si trova sempre aggravatissimo.

— Il sig. Rizzato, proprietario della bottiglieria in via del Turco, si è portato al nostro ufficio per dichiarare che la comitiva si è recata nel suo esercizio dopo avvenuto il fatto e non prima; che là i feriti ebbero le prime cure, e pregandoci di una rettifica.

Noi, senza pretendere di infirmare tale dichiarazione, faremo notare due cose:

1.° Che la nostra narrazione l' abbiamo desunta alla Prefettura e da quei Magistrati che fecero ai giovani i primi interrogatorj.

2.° Che la circostanza di essersi questi portati prima del fatto in una bottiglieria la avevamo registrata con piacere, perchè vedevamo in essa una attenuante per coloro che devono ora rispondere del loro contegno davanti alla giustizia.

**Per imparzialità.** — Nell'*Eco di Copparo* troviamo una lettera del sig. dott. Casanova, Segretario Comunale, colla quale spiegandosi l'intromissione dei messi Comunali nella pubblicazione dei manifesti e proclami elettorali, si dice che egli ha obbedito agli ordini di un Consigliere, come ad altro Consigliere del partito opposto era stata fatta offerta di servirsi ei pure degli stessi messi.

Il sig. Segretario mentre si decide a rispondere all' *Eco* dichiara che « *il silenzio è* tantissime *volte la migliore, la più eloquente* risposta. »

Il sig. Casanova (e grammatica nova) ha *tantissime* ragioni.

Ma poteva anche soggiungere che la parola è d' argento ma il silenzio è d' oro. S' apprende infatti dalla sua lettera che a Copparo si usa di convertire gli uffici del Comune in Circoli elettorali per istigazione delle stesse autorità Municipali.

**Bollo e registro.** — Non sarà discaro ai nostri lettori che richiamiamo la loro attenzione sulla nuova legge sulle tasse di bollo e registro, in quanto che in essa si contengono talune disposizioni utili a conoscersi.

La prima e la più importante è questa, che cioè, d' ora in poi, per le quietanze sfornite del bollo di soldi uno, è gravato della multa il solo creditore che le ha rilasciate, non ostante qualunque patto in contrario.

Diffidiamo quindi i nostri lettori a non voler rilasciare quietanze senza il relativo bollo.

Il loro debitore vuole la quietanza? Fuori il soldo per il bollo, altrimenti si fidi della parola!

Avvenendo che, o per necessità di lite, o per qualsiasi altro motivo magari anche per fare un dispetto, il debitore debba far uso della quietanza, egli se la fa bollare col pagamento della sola tassa, cioè di un soldo, e l' ufficiale del bollo segna la multa a carico di chi ha rilasciato la quietanza e va da lui a farsela pagare: inaspettato e poco gradito complimento!

Altra disposizione è che le istanze alle pubbliche amministrazioni debbono essere stese in carta da bollo da cent. 60.

Infine chi ha atti da far notificare, si rammenti di portarli agli uscieri pel tempo perchè l' abolizione delle così dette *marche di registrazione* importa un mezzo mondo di cerimonie prima che l' usciere possa procedere alla notificazione.

**La Camera** ha approvata le elezioni dei Deputati di Ferrara 1° e 2° Collegio e di Cento. Non ancora quella di Comacchio per la quale crediamo vi siano contestazioni.

**Palestra Ginnastica.** — Domenica prossima 6 giugno, nei locali della Società siti nel Palazzo Schifanoia avrà luogo un esperimento di scherma e ginnastica, dato dai soci della Palestra.

**Per chi spedisce telegrammi.** — Col giorno 15 maggio u. s. sono stati attivati i seguenti quattro Uffici telegrafici governativi, e cioè: in Acquasanta e in Arquata del Tronto (provincia di Ascoli-Piceno); nei Bagni di San Giuliano (provincia di Pisa); e in San Casciano in Val di Pisa (provincia di Firenze) al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

È interrotta la linea Samarab Fao (Turchia). Perciò i telegrammi a destinazione del Golfo Persico si istradano per la via austro-russo-persiana, e quelli a destinazione delle Indie inglesi, ed oltre, per la via Zante o Malta, riscuotendo le tasse relative.

**In questura.** — Ieri ignoti ladri penetrarono nella stanza di certa Pavanelli Maria in Via Zemola mediante rottura della serratura, ma non si sa per qual motivo abbandonarono il luogo senza nulla esportare.

**Teatro Comunale.** — Questa sera si darà l'intera Opera *Ebrea* omettendosi i soli ballabili. Indi i tre ultimi quadri del Ballo *I due Soci.*

**Si è pubblicato** in Roma il N. 23, Anno VII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*:

SOMMARIO — Inchiesta sulle ferrovie italiane — Interessi materiali del paese e lavori pubblici — Sulle tariffe delle Strade Ferrate — Lavori pubblici — L' edificio dell' Esposizione di Belle Arti in Torino — Notizie diverse — Nostre informazioni — Riassunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici dal 24 al 29 Maggio 1880 — Appalti — Annunzi.

**L' Ingegneria civile e le arti industriali.** — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott' occhio il fascicolo di maggio il quale contiene:

*Idraulica Pratica.* — Di alcune formole proprie alla discussione delle esperienze dinamometriche sulle ruote a turbine. Studio dell' Ing. Giacinto Gualtero (con una tavola).

*Metallurgia.* — Notizie siderurgiche sul bacino della Loira, Acciaio Bessemer, per l' Ing. Claudio Segré (con una figura nel testo) (continuazione.)

*Economia Ferroviaria.* — Cenno sul servizio economico delle ferrovie (III), Austria Ungheria, di Maggiorino Ferraris (con una tavola).

L' abbuonamento annuo e di L. 12.

**Esposizione industriale nazionale nel 1881.** — A complemento di quanto altra volta dicemmo, pubblichiamo il seguente comunicato:

La Commissione istituita allo scopo di promuovere i più importanti divertimenti per l'occasione dell' Esposizione ha, dopo opportuna discussione, terminato lo studio di massima relativo ad alcune proposte, ed ha quindi deliberato con apposita votazione, nella seduta del 30 maggio, di attuare un torneo in un teatro, ed una passeggiata allegorica alle antiche maestranze italiane, con intervento delle corporazioni delle città d' Italia nei costumi dell'epoca: la passeggiata avrà termine all' Arena con giuochi e feste popolari.

Lo studio di dettaglio di tali disegni venne affidato ad una Sotto-Commissione, la quale troverà indubbiamente presso tutte le classi l'appoggio che merita il suo mandato.

**Ufficio Comunale di Stato Civile.** — Bollettino del giorno 31 Maggio 1880:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Soriani Paolo fu Giuseppe, d'anni 86, falegname, coniugato — Mari Filippo fu Domenico, d'anni 78, possidente, coniugato.

Minori agli anni 7 N. 1.

1 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Biondi Marianna fu Antonio, di anni 38, villica, coniugata — Zemblini Raffaele, esposto, d'anni 18, sarto, celibe.

Minori agli anni sette N. 2.

## Osservazioni Meteorologiche

2 Giugno

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.° mi.° 14°, 3 C |
| Alt. med. mm. 760, 14 | » mass.° 21, 4 » |
| Al liv. del mare 762,15 | » media 17, 6 » |
| Umidità media: 86°, 2 | Ven. dom. E; N |

Stato del cielo:
Nuvolo, Sereno, Pioggia

Altezza dell' acqua caduta mm. 1. 39.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

3 Giugno — ore 12 min. 1 sec. 17
» » Temp. minima 14.° 4 C.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

## Società del Gas di Ferrara

*Convocazione dell' Adunanza Generale Ordinaria degli Azionisti*

Il Consiglio d' Amministrazione nella sua Seduta delli 12 corr. ha deliberato di convocare i signori Azionisti in Adunanza Generale Ordinaria a termini dello Statuto Sociale 9 Febbraio 1861, per il giorno 13 Giugno p. v. alle ore 12 meridiane, nell' ufficio della Società Via Corte Vecchia N. 3, Casa ex Bernardi.

Art. 40. Per essere ammesso all' adunanza l' azionista deve essere possessore di cinque azioni le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno 4 giorni prima dell'adunanza.

Art. 41. Ogni azionista ha un voto per ogni 5 azioni e può farsi rappresentare da un socio con semplice lettera di procura: non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

## NICOLA ZANICHELLI - Bologna

SI È PUBBLICATO

# IN GIRO PEL MONDO

Osservazioni ed appunti
di
**ENEA CAVALIERI**

Un volume in 8° di pagine 568
Vendibile presso i librai Taddei e Buffa

## Tenuta in Monestirolo e Marrara

da vendere o d' affittare per il 29 Giugno e 29 Settembre corr. anno.

Superficie Tav. Cens. 2899 o stara ferr. 2660 con ottimi prati.

Per informazioni rivolgersi all' Avv. Giacomo Deliliers, Via Volta Paletto N. 20.

**Si offre a tutti** il metodo **sicuro** di speculare in modo **positivo** qualunque piccola o grossa somma ottenendone il sestuplo annualmente.

Per avere completi schiarimenti inviare Lire Tre a Diotti Angelo Via S. Anselmo N. 18 Torino.

## È GIUNTO
## Nell' Antico Negozio Norsa

condotto da VENEZIANI FELICE
un copioso assortimento di

**Carte d' apparati delle migliori Fabbriche estere e nazionali.**
**Tende trasparenti.**
**Drapperie e stoffe per mobili.**
**Manifatture per la nuova stagione di tutta novità per uomo e signora.**

**A prezzi da non temere concorrenza.**

## DA AFFITTARSI

In Via Giovecca ai civici numeri 55, 53 una Bottega da Caffè corredata di mobiglio, attrezzi, servizio ecc. ecc. e le Botteghe laterali ai numeri 51 e 49, sotto l' Albergo d' Europa.

Rivolgersi per affitto complessivo o separato, all' Avvocato Virgilio Mantovani.

## Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

# REVALENTA ARABICA

Piu di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con l' impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d' orecchi, acidità, pituita, nausee, e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d' energia nervosa; 31 *anni d' invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

*Cura n. 62,824.* Milano, 5 aprile.

L' uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Guardarsi delle contraffazioni sotto qualsiasi forma e titolo, esigere la vera revalenta arabica Du Barry.**

**Prezzi della Revalenta**

In scatole: 1[4 di kil. l. 2. 50 1[2 kil. l. 4. 50; 1 kil. l. 8; 2 1[2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

**Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della banca nazionale alla Casa Du Barry e C.a (limited) n. 2 Via Tommaso Grossi, Milano. Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.**

RIVENDITORE

**Ferrara** Filippo Navarra, farmacista, Piazza del Commercio.

## PILLOLE ANTIGONORROICHE

(Vedi Avviso in 4.a pagina)

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

*Roma* 2. — *New York* 31. — Dieci nuove delegati di New York firmarono un documento ricusando di votare per Grant alla candidatura della Presidenza.

Con una lettera il senatore Edmundos rifiuta assolutamente di accettare la candidatura della presidenza.

*Vienna* 1. — La *Corrispondenza politica* ha da Cettigne: Vi sono molte diserzioni fra gli albanesi a Tusi. I disertori dicono che furono spediti colla forza a Tusi dalle autorità turche.

*Kragujevacs* 1. — Alla Scupcina 37 membri dell' opposizione proposero di de-

## ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

### Movimento degli infermi ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel mese di Maggio 1880

**Quadro I.** *Movimento degli infermi.*

| DIVISIONI DELLE INFERMERIE | Esistenti la mattina 1° Maggio | | Accettati nel mese | | TOTALE curati | | USCITI Dimessi | | USCITI Morti | | Rimasti la sera 31 Maggio | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | U. | D. | U. | D. | U. | D. | U. | D. | U. | D. | U. | D. |
| MEDICA. . . . . | 95 | 106 | 76 | 60 | 171 | 166 | 83 | 62 | 28 | 12 | 60 | 92 |
| CHIRURGICA . . . | 31 | 22 | 41 | 25 | 72 | 47 | 30 | 12 | 4 | — | 38 | 35 |
| | 126 | 128 | 117 | 85 | 243 | 213 | 113 | 74 | 32 | 12 | 98 | 127 |
| TOTALE | 254 | | 202 | | 456 | | 187 | | 44 | | 225 | |

Giorni di cura . . . . . 7734. —
Media giornaliera dei curati . 249. 15

CURATI CRONICI . . . N. 44
» ACUTI . . . . » 412
TOTALE N. 456

**Quadro II.** *Elargizioni ed offerte pervenute all' Arcispedale.*

| N. prog. | OFFERENTI | Elargizioni ed offerte — In Generi ed Effetti — Qualità | Elargizioni ed offerte — In Generi ed Effetti — Quantità | Elargizioni ed offerte — In danaro e valori pubblici | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ditta Ventura Cavalieri e nipoti di Ferrara, e Ditta Domenico Tavolai e figli di Torino. | . . . . | . . . | L. 15 di Rendita Pubblica 5 per cento del valore nominale di L. 300. | Offerte all' Arcispedale in seguito ad amichevole transazione di insorta controversia commerciale. |

porre i mandati per procedere alle nuove elezioni ovvero alla convocazione della costituente per deliberare una convenzione coll' Austria.

La proposta venne respinta come contraria alla costituzione.

Ventinove deputati proposero un indirizzo a Gladstone.

*Berlino* 1. — L' imperatore accettò un invito a pranzo da Bismark.

*Parigi* 1. — La Camera approvò una proposta tendente ad assicurare il segreto del voto.

*Shangai* 1. — Le voci corse a Pekino di guerra della Russia colla China per la questione di Kuldja divennero meno persistenti, tuttavia continua ad arrivare il materiale da guerra. Si crede che Chunghow si porrà in libertà per deferenza verso le potenze.

Trovansi qui 15 navi da guerra estere.

*Calcutta* 2. — Quattro compagnie di inglesi hanno ricevuto l' ordine di tenersi pronte a marciare per prendere le posizioni onde proteggere la frontiera della Brmania.

*Costantinopoli* 1. — Il sultano disapprovò il discorso del ricevimento pronunciato dall' ambasciatore inglese, contenente un programma politico. Il sultano ritarda quindi di accordare udienza a Goschen, finchè questi modifichi il discorso.

*Londra* 2. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che i turcomanni attaccarono i russi a Kirgiz, uccisero parecchi uomini e catturarono camelli e cavalli.

Lo *Standard* ha da Berlino che il ministro della guerra di Russia prepara un progetto per estendere il servizio militare obbligatorio ai sudditi russi del Turkestan.

*Roma* 1. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella seduta di ieri la Camera procedè alle votazioni per la nomina di Commissioni di vigilanza sul Fondo pel culto, sulla Cassa militare, e sul R. Commissariato dell'asse ecclesiastico. Fu annunziata un' interpellanza dell' on. Crispi al presidente del Consiglio sull' ingerenza del governo nelle elezioni politiche. Non essendo presente alla seduta l' on. Cairoli, gli altri colleghi del gabinetto assunsero l' incarico di comunicargli la interpellanza.

Gli on. Maurogonato, Luzzati, Corbetta, e Ricotti — eletti a far parte della Commissione del bilancio — rassegnarono le loro dimissioni. La Camera ne prese atto, e procederà oggi alla nomina dei quattro commissarii mancanti.

Si passò poi alla verificazione dei poteri e alla convalidazione delle elezioni non contestate.

L' on. Crispi ha chiesto d' interpellare il ministero sulle pressioni e sulla ingerenza governativa nelle recenti elezioni.

La maggioranza della Camera avrebbe in animo di rimandare tutte queste interpellanze a quando sarà ultimata la verifica dei poteri.